

VareseNews

Sequestrate ai Rivolta una lista di nomi e una colonna antica

Pubblicato: Mercoledì 17 Maggio 2017



Potrebbe esserci una nuova prova contro il sindaco arrestato a Lonate Pozzolo: i carabinieri hanno trovato, a casa di Danilo Rivolta, una carta scritta a mano che indica nomi e cifre. L'ipotesi del pm **Luigi Furno** è che si tratti di una sorta di libro paga, in cui venivano indicati gli imprenditori e le cifre da versare allo studio professionale del sindaco e del fratello, in cambio delle autorizzazioni comunali per lavori edilizi e urbanistici. **Nelle perquisizioni dei giorni scorsi**, gli inquirenti hanno trovato anche una colonna antica, a casa di Fulvio Rivolta, che i carabinieri hanno sequestrato e che stanno facendo analizzare dal nucleo tutela patrimonio.

Intanto oggi, mercoledì 17 maggio, il pm ha ascoltato come persone informate dei fatti un socio dei Rivolta con cui nei mesi scorsi vi è stata una contesa finita davanti a un avvocato e la vicesindaca del comune di Lonate Pozzolo Sabrina Marino. Ma anche Fulvio Rivolta. Domani, giovedì 18 maggio sono previsti gli interrogatori dell'imprenditore Aldo Sangalli e di Danilo Rivolta.

In Municipio tutti tacciono, ma intanto il comune si trova con il nuovo capo dei vigili e con il segretario comunale indagati. Il numero di aprile del giornalino comunale si apre con un editoriale del sindaco dal titolo **“un impegno per la legalità”**. Tra le righe si legge anche che l'obiettivo di dare sicurezza alla gente è stato raggiunto anche grazie a un **“cambio radicale voluto fortemente dalle due amministrazioni di Lonate Pozzolo e Ferno che si basa su una diversa organizzazione guidata da un nuovo comandante”**. Proprio la rimozione del comandante dei vigili è invece il fatto che ha dato origine all'inchiesta, con il **fermo rifiuto della dirigente Maria Cristina Fossati di commettere atti contrari al suo dovere**.

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it